

23 marzo 2022

LA CAROVANA È SU UN'AREA PRIVATA

Il circo arriva in città e il Comune di Nichelino polemizza sugli animali

Arriva il circo con animali a Nichelino e l'amministrazione comunale diffonde una campagna di contrarietà a queste tipologie di spettacoli riservati al pubblico. Non è la prima volta che la città prende una posizione simile. Basti pensare che sul territorio non esiste un'area pubblica dedicata a questi spettacoli viaggianti. L'unica esi-

stente è stata cancellata tempo fa, per costruirci sopra un'area cani. E così la carovana si sistemerà in un'area privata: di fronte al centro commerciale dei Viali. Lì il Comune non può fare nulla, anche perché la legge è dalla parte dei circensi. Poche settimane fa sono scoppiate polemiche simili sia in provincia di Cuneo che a Carma-



I tendoni sono stati montati davanti al centro commerciale dei Viali

gnola, con animalisti che hanno picchettato l'ingresso del tendone cercando di convincere gli spettatori a non entrare. Nella città del peperone sono dovuti arrivare i carabinieri per calmare gli animi.

Nichelino ha già diffuso negli ultimi giorni una nota ufficiale, legata a questo tema. La voce è quella dell'assessore alle politiche animaliste, Fiodor Verzola: «Ribadiamo convintamente la nostra contrarietà verso qualsiasi forma di utilizzo di animali esotici in eventi e spettacoli destinati al pubblico. Nonostante l'Unione Europea e gli Stati membri tengano pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali, attual-

mente la normativa vigente in Italia consente l'uso degli animali nei circhi». I circensi hanno sempre sottolineato il fatto che in nessun controllo effettuato da Asl o enti competenti, siano mai state rilevate irregolarità. La salute degli animali è fondamentale: buona parte del lavoro dipende, del resto, dal loro benessere. «Ciononostante – aggiunge Verzola –, la nostra città, da sempre molto attenta e presente rispetto alle politiche animaliste, ribadisce la contrarietà all'utilizzo di animali negli spettacoli itineranti, fermo restando il rispetto e la tutela più ampia di chi opera professionalmente in questo settore». M. RAM. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23 marzo 2022

La scheda

● Il piccolo borgo di Elva, in provincia di Cuneo, sono stati assegnati i 20 milioni del bando borghi legato al Pnr

● La mancata candidatura di Stupinigi ha creato qualche malumore

● Il presidente regionale Alberto Cirio assicura che nulla è perduto

● I 20 milioni necessari per creare un motore culturale in grado di superare i caselli della Lolla saranno garantiti dal finanziamento europeo

di Massimo Maserenzio

Dopo tanti annunci, molte promesse e pochi finanziamenti, finalmente siamo a Stupinigi. Il piccolo borgo di Elva, a sinistra della Valsusa, in provincia di Cuneo, che sembra (la scelta della Regione dovrà essere vagliata anche da Roma e Bruxelles) essere definitivamente assicurato i 20 milioni del bando borghi legato al Pnr. La mancata candidatura del concentrato attorno alla palazzina di caccia ha creato qualche malumore, ma il presidente regionale Alberto Cirio assicura che nulla è perduto. I 20 milioni necessari per creare un motore culturale in grado di superare i caselli della Lolla saranno garantiti dai finanziamenti europei. Lo aveva già detto nel 2009 e lo ripete anche oggi, ma questa volta forse anche la scadenza: «Stupinigi era e resta una mia priorità, depositiamo tutta la documentazione nel giro di pochi giorni e, se approvata, le nostre richieste, a settembre si può partire».

Un impegno coraggioso che richiede chi, dopo la decisione presa da una commissione regionale di assegnare 20 milioni di euro a un paesino di 80 abitanti, aveva inevitabilmente generato qualche perplessità. Il progetto, a dir la verità, è affascinante: a Elva verranno realizzati un centro studi di agricoltura, una scuola di pasticcieri, osservatorio astronomico, una rete di riscaldamento a biomassa e molto altro. Peccato che a dicembre quei soldi sembravano già in tasca a Stupinigi, o almeno così era stato annunciato da Cirio e dagli assessori alla Cultura e al Patrimonio, Vittoria Poggio e Andrea Trombino. A sfidare il mal-



I soldi per i borghi e i 20 milioni a Elva Cirio: «Rimetto in corsa il progetto Stupinigi»

Dopo le false partenze, il governatore assicura: a settembre i soldi

loppo, un paio di mesi dopo, ci avrebbe pensato una precisazione del ministro della Cultura Dario Franceschini che, durante una videokonferenza con lo stesso Cirio e i sindaci di Città Metropolitana, Stefano Lo Russo e di Nichelino, Giampaolo Tulandio, avrebbe precisato che la candidatura di Stupinigi

Il governatore
«Stupinigi era e resta una mia priorità, in autunno si può partire»

non sarebbe stata competitiva con un bando riservato a borghi prettamente montani. Una doccia fredda, ma l'entusiasmo invece di scemare era addirittura raddoppiato. Forse a causa di un fraintendimento, sembrava che il progetto Stupinigi sarebbe stato finanziato dallo Stato, ma l'fondatore di ingegneria ottobiano è durata solo 24 ore e il giorno dopo è arrivata la precisazione del Minc: «Il ministro intende sostenere una quota dell'investimento sul complesso, con modalità che saranno definite... solo a seguito dell'analisi tecnico-economica del progetto e di una valu-



La scelta a Elva andranno 20 milioni

tazione delle disponibilità economiche disponibili per questa tipologia di interventi... Di nessun importo si è discusso».

Niente di certo, quindi, mentre i soldi del bando borghi sembravano davvero sicuri. Alla fine la Liguria ha candidato Andora e il Friuli ha puntato su Gorizia, non proprio comuni di alta montagna, ma dotati di roccie collinari. A Stupinigi, invece, non c'è neppure un cavalcavia per attraversare la quota sul livello del mare e la candidatura non è stata neppure presentata.

Cirio però assicura di non aver cambiato idea e ritorna al pensiero originale: destinare a Stupinigi i 20 milioni di euro provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e dai fondi sociali di coesione. «Stupinigi è sempre stata la mia bandiera - garantisce - Abbiamo cercato di cogliere l'opportunità del bando borghi, ma non è stato possibile. Adesso aspettiamo di capire quanto il ministero è disposto a finanziare e noi metteremo il resto. Quei soldi permetteranno di sostenere progetti che, altrimenti, con le sole nostre risorse non sarebbero realizzabili. Non si tratta di una retrocessione, ci sono sempre stati. Il chiaro che ci fosse stata un'altra fonte di finanziamento li avremmo dirottati su altri progetti».

di ANSA/ITALIA/ITALIA

l'eco del chisone

23 marzo 2022

Nichelino Arrivati alla "San Matteo" i primi profughi



■ NICHELINO Dove i profughi ucraini sono già arrivati è in via San Matteo 1.

Ha dato loro il benvenuto l'associazione "San Matteo onlus", da anni impegnata ad accogliere i bambini bielorussi provenienti dalle zone contaminate dall'incidente nucleare di Chernobyl. Stavolta l'associazione ha aperto le sue porte agli ucraini, non solo bambini: da circa una settimana otto persone, in fuga dalla città di Kharkiv, sono ospitate da quattro famiglie di volontari. Lo racconta il presidente Silvio Tomasini, che ne sta seguendo l'inserimento in città: «Nella prima settimana ci siamo concentrati sui tamponi per il Covid-19 e sui documenti per tessera sanitaria e permesso di soggiorno. È stata dura ma ce l'abbiamo fatta». I profughi, tra cui ci sono un bimbo di 4 anni e due bambine di 7 e 9 anni, hanno ora un permesso provvisorio ma «fra un mese arriverà quello definitivo». Tomasini racconta che quelli nichelinesi sono stati fra i primi profughi ad arrivare, e che inconvenienti e lungaggini sono dovuti al «sistema da rodare». Gli otto stanno comunque tutti bene, «più scossa solo la signora più anziana», si stanno adattando alla nuova realtà e hanno anche partecipato alla marcia per la pace e alla serata di solidarietà al Teatro Superga di sabato 19. «I piccoli verranno ora inseriti a scuola - prosegue Tomasini -, un ulteriore passo che permetterà di immaginare e creare un percorso anche per gli adulti, con attività come un corso di italiano». Una strada che l'associazione si augura possa essere possibile anche per altri ucraini: «Abbiamo avuto parecchie disponibilità da altre famiglie di volontari: c'è posto per accogliere ancora 20-25 ucraini».

S. R.

Nichelino Rifondazione esce dal centrosinistra

■ NICHELINO Cambia il quadro all'interno del centrosinistra. Nell'assemblea di domenica 20 marzo, Rifondazione Comunista, con voto a maggioranza, ha scelto di uscire dal raggruppamento politico di Nichelino in Comune. «Possibile e Sinistra Italiana rimangono interlocutori politici ma è per noi importante avere più autonomia - spiega il segretario Gianni De Stefano -. Porteremo avanti le istanze del partito nazionale con la raccolta firme per chiedere al Governo interventi più incisivi sulle bollette, contro la guerra e le spese militari». A Nichelino come vi muoverete? «Abbiamo confermato al sindaco Tolardo la nostra fiducia nel programma e nel lavoro della maggioranza. Puntiamo anche a un dialogo più stretto con le forze comuniste, a partire dai compagni che non avevano condiviso il nostro ingresso in Nichelino in Comune. Il nuovo percorso politico che ci siamo dati guarda all'essere comunisti nel mondo di oggi».

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Un distretto per rilanciare il commercio

■ NICHELINO Rilanciare il commercio di prossimità è la missione cui il Comune prova a contribuire con l'istituzione del distretto del commercio. Un modello, sperimentato da tempo in Francia, che vuol fornire agli esercenti nuovi strumenti per affrontare un mercato in continua evoluzione. Quello di Nichelino nasce grazie ai finanziamenti regionali e punta da subito sulla formazione degli operatori: il primo ciclo di incontri ha preso il via giovedì 17 con una serata di approfondimento sul concetto di distretto, sul suo potenziale e sui cambiamenti che la riorganizzazione porterà a singoli e collettività. Per l'assessore Verzola si tratta anche di «valorizzare le risorse del territorio. Negli appuntamenti di giovedì 24, 31 marzo e 7 aprile (Open Factory, ore 20,30) verranno affrontate le strategie di marketing, gli strumenti di vendita e il corretto uso dei social».

LU. BA.

NICHELINO UNA COMPARSA IN "CORRO DA TE"



■ C'è anche il nichelinese Simone Dionigi nel film "Corro da Te" con Miriam Leone e Pierfrancesco Favino. La commedia di Riccardo Milani «tratta il tema della disabilità con cinismo, intelligenza e con la giusta dose di ironia», commenta Dionigi, sul set in veste di comparsa.

NICHELINO DUP E BILANCIO IN CONSIGLIO COMUNALE

■ Giovedì 24 torna a riunirsi il Consiglio comunale. In programma tre interrogazioni, l'approvazione delle linee programmatiche relative al mandato 2021-2026, il documento unico di programmazione e il bilancio di previsione 2022-2024. Da questa seduta sarà attivo anche il nuovo impianto audio/video della sala e, dopo una lunga attesa, tornerà il live streaming. Per collegarsi: <https://nichelino.consigliocloud.it/home>.

Nichelino Come i ragazzi vivono la città: l'indagine Informagiovani

■ NICHELINO Marika Iudici e Valentina Maiolo, in servizio all'Informagiovani, presentano i risultati dell'indagine generazionale Ri-Vediamoci, rivolta ai ragazzi tra i 15 e i 29 anni - 322 i partecipanti - e «capace di entrare, almeno in parte, nelle ragioni che alimentano il disagio giovanile». Alcune richieste ricordano quelle dei coetanei delle generazioni passate - più luoghi di aggregazione e iniziative -, ma colpisce la percezione di Nichelino, «di cui si sentono parte, ma alle cui attività spesso non sono interessati», sottolineano le civiliste. Da questi input «prendono

il via le nuove iniziative di Informagiovani - spiega Giuliana Micheli, referente del servizio -. Il corso di Organizzazione e Comunicazione Eventi (con Reverse) partirà già lunedì 28, e ai partecipanti verrà offerto di prendere parte al prossimo Sonic Park. Il 27 e 28 aprile avremo invece due eventi sul disturbo alimentare, e il 13 maggio all'Open Factory ci sarà una festa/concerto. Alle conseguenze emotive della pandemia dedicheremo tre incontri con psicologo, su affettività e socializzazione». Info: giovani@comune.nichelino.to.it.

LUCA BATTAGLIA



Nichelino Un serpente arcobaleno per chiedere la Pace

■ Erano almeno un migliaio, il pomeriggio di sabato 19, a marciare in favore della pace tra le vie di Nichelino. Un serpente di bandiere e palloncini colorati, cui hanno aderito numerose forze politiche e sociali ma anche tante famiglie e semplici cittadini. All'arrivo in piazza Di Vittorio i partecipanti hanno formato una catena umana per riprodurre il simbolo della pace.

23 marzo 2022

NICHELINO Nei guai un uomo di 60 anni e anche un 25enne che perseguitava la ex

Aggredisce la madre 90enne per rubarle i soldi per la droga

un lavoro saltuario all'altro cercando di trovare i soldi per pagare le cose quotidiane. Forse questo, seppur non sia dato sapere, potrebbe essere stato il motivo scatenante del delirio. La donna avrebbe deciso di non denunciare l'uomo e non ci sarebbero stati, o non stati se-

gnalati, episodi precedenti. Non riusciva a rassegnarsi alla fine della loro relazione, invece, il 25enne denunciato per stalking dalla ex fidanzata di appena 20 anni. I due si erano separati dopo una relazione duratura e, da quel momento, lui aveva adottato nei suoi confronti atteggiamenti

persecutori. La seguiva ovunque andasse, si faceva trovare sotto la sua abitazione. Però non avrebbe mai, secondo la testimonianza di lei, adottato comportamenti violenti. Solo, quando la loro relazione era entrata in crisi, aveva cominciato a tenerle i tempi quando usciva per fare

la spesa o sbrigare piccole commissioni, tanto da creare nella giovane uno stato pesante di stress e angoscia. Fino all'altro giorno, quando non ce l'ha più fatta e si è rivolta ai carabinieri affinché l'aiutassero a porre fine a una relazione ormai tossica.

[E.N.]

il Mercoledì

23 marzo 2022

In via Cacciatori, a Nichelino Sbanda e urta i veicoli in sosta

NICHELINO - Erano le quattro della mattina di domenica quando alcuni residenti delle palazzine che si affacciano su via Cacciatori, a Nichelino, sono stati svegliati dall'inconfondibile botto di una vettura che finisce contro un'altra. Ma in questo caso si trattava di un incidente in parte passivo, perché era stato un solo veicolo in movimento a provocare, a seguito della perdita di controllo da parte del conducente, su degli altri che si trovavano in sosta regolare e ovviamente senza nessuno a bordo. Alcune delle persone destolate dal sonno infatti si sono rivelate essere le proprietarie delle malcapitate macchine coinvolte nel sinistro, tre in tutto per la precisione oltre naturalmente quella che aveva causato il tutto. Il quale conducente però, contrariamente a quanto si potrebbe credere pensando subito male, non si è

sottratto alle responsabilità fuggendo ma è rimasto ad attendere che i danneggiati scendessero in strada. Difatti il personale in divisa della pattuglia dei carabinieri giunta sul posto (qualcuno per sicurezza aveva allertato il 112, ndr) ha potuto solamente constatare che il guidatore responsabile dell'incidente e i proprietari delle vetture parcheggiate erano in procinto di scambiarsi i dati assicurativi senza nessuna tensione. Resta da chiarire la dinamica, anche se è verosimile che la persona che si trovava alla guida del veicolo che ha poi sbandato si sia semplicemente tradito da un colpo di sonno, oppure da una banale distrazione o da un riflesso che lo ha colpito negli occhi ma che comunque, per fortuna, non ha avuto conseguenze fisiche per nessuno. E ai danni alle carrozzerie provvederà l'assicurazione.

Denunciato Vessava la madre 90enne

NICHELINO - L'ennesima storia di maltrattamenti in famiglia arriva da Nichelino, dove nei giorni scorsi i carabinieri della locale tenenza hanno denunciato un uomo di 60 anni, colpevole di comportamenti pesantemente vessatori nei confronti della madre 90enne. Non è la prima volta che nel territorio accade un fatto del genere, ovvero con queste caratteristiche legate all'età, tuttavia ogni volta è inquietante. In base agli elementi raccolti nel corso dell'indagine dagli uomini dell'Arma sembra che la situazione andasse avanti da diversi mesi, ma resta da chiarire perché una persona di sessant'anni (comunque già nota alla giustizia, ndr) avesse la necessità di maltrattare in quel modo l'anziana genitrice. Secondo le prove raccolte dietro tutto potrebbero esserci della questioni legate al denaro, ma al momento non vi è davvero nulla di certo al cento per cento. Sono invece sicuri i riscontri che hanno consentito agli investigatori della compagnia di Moncalieri di ricostruire gli atti vessatori, quelli che il nichelinese dispensava alla madre. Una vicenda agghiacciante che ha permesso di formalizzare il deferimento a carico del 60enne nell'ambito del protocollo denominato «codice rosso».

Di... da...

Sulla cupola di Stupinigi

26 marzo: aprono gli appartamenti di Ponente

NICHELINO - La vista da lassù spazia a 360°. Allungati lo sguardo e vedi la collina di Torino e il graticcio della Regione, di spalti dall'alta parte e scorgi, nelle tinte di grigio, la cupola di Stupinigi, nella cupola jauriana della Palazzina di Caccia di Stupinigi, eccezionalmente aperta al pubblico il 28 e 29 maggio e 24 e 25 settembre. L'iconico cerchio è pochi metri sopra da noi, celato dietro una botola ben sigillata. La struttura scalare a chiocciola di 50 gradini che ci ha portato fin quasi a riporta nei meandri segreti della Palazzina, nei corridoi utilizzati dalla servitù di casa Savoia, dove ferveva l'attività di camerieri e maggiordomi, nascosti alla vista della Corte da porte segrete. E poi, magnifiche, si aprono le stanze chiuse del Re, nell'appartamento di Ponente, per la prima volta aperte alla visita il prossimo fine settimana (26-27 marzo) e poi di nuovo il 5 e 6 novembre.

Con sei appuntamenti, un week-end al mese, da marzo a novembre, la Fondazione Ordine Maurizio organizza "Passaporto", visite guidate straordinarie alla (ri) scoperta degli spazi segreti, normalmente chiusi al pubblico, della Palazzina di Caccia. L'appartamento di Ponente, gli ambienti della servitù e la cupola jauriana sono gli spazi della corte, in alcuni casi aperti per la prima volta ai visitatori, che raccontano la storia della Palazzina nelle sue diverse fasi abitative e il progetto architettonico alla base della sua costruzione.

"Passaporto" apre le porte delle stanze chiuse del re dell'appartamento di Ponente di Carlo Felice, in attesa di restauro, con le sue particolari decorazioni a tema marino; conduce dietro le porte segrete agli ambienti nascosti della servitù, ai passaggi e ai corridoi ricchi di fascino e di storia e, infine, permette di raggiungere la cupola jauriana, per camminare lungo i suggestivi balconi con graticcio e la prospettiva del grande salone centrale, guardare da vicino il tetto a barca rovesciata di Jauria dalla complessa struttura in legno e ammirare dall'alto, dopo aver percorso i 50 gradini di una stretta scala a chiocciola, un panorama unico che si estende a 360 gradi sotto il cerchio, simbolo della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

"Le stanze chiuse del re" è il nome della prima visita guidata, in programma il 26-27 marzo e il 5-6 novembre, all'appartamento di Ponente. Opposto allo speculare appartamento di Levante, l'appartamento in attesa di restauro è l'insieme delle stanze appartenute al Re Carlo Felice e alla duchessa Cristina di Borbone. Gli spazi vennero ampliati sotto la direzione di Benedetto Alfieri nel XVIII secolo per accogliere le stanze di Vittorio Emanuele, duca d'Aosta e figlio di re Vittorio Emanuele III. L'appartamento si apre all'ingresso con un atrio contraddistinto da due statue in marmo del fratello Collino rappresentanti ri-



spettivamente Melegnano e Atalanta. Le due antichità successive sono contraddistinte da una decorazione della seconda metà del XVIII secolo ascrivibile alla scuola del Cipriotti con scene di caccia e di vita agreste. Tutte le sovrapposizioni degli ambienti raffigurano Marine, datate 1755, sono riconducibili alla maniera di Francesco Antonini. Nella camera da letto i lampadari in vetro di Murano con bracci a cornucopia, risalgono alla fine del XVIII secolo così come i letti intagliati e laccati. I cammini di tutto l'appartamento sono in marmo di Valderi. Il pavimento in seminato alla veneziana. "Dietro le porte segrete" è la visita in programma il 24-25 aprile e il 29-30 ottobre, agli ambienti della servitù, ai passaggi e ai corridoi segreti usati per dislocare le scale di servizio e raggiungere discretamente le sale e gli appartamenti privati. La visita conduce pro-

prio dietro le porte segrete, negli spazi nascosti dove si muoveva la servitù e dove si trova ancora il quadro dei campanelli automatici che permette di comprendere il funzionamento di una residenza come quella di Stupinigi. "Sotto il cerchio", infine, in programma il 28-29 maggio e il 24-25 settembre, è una visita esclusiva al meraviglioso ambiente ligneo che ospita la cupola del padiglione centrale, realizzato da Filippo Juvara, con una vista mozzafiato a 360 gradi sul paesaggio circostante. Dal grandioso salone centrale si sale a scoppi di scala per percorrere 50 gradini per raggiungere la caratteristica balconata di Jauria, con una vista mozzafiato a 360 gradi sul paesaggio circostante. Dal grandioso salone centrale si sale a scoppi di scala per percorrere 50 gradini per raggiungere la caratteristica balconata di Jauria, con una vista mozzafiato a 360 gradi sul paesaggio circostante. Dal grandioso salone centrale si sale a scoppi di scala per percorrere 50 gradini per raggiungere la caratteristica balconata di Jauria, con una vista mozzafiato a 360 gradi sul paesaggio circostante.

All'Open Factory da giovedì 24

Incontri formativi per i commercianti

NICHELINO - Per riproporre il tessuto urbano, sostenere il commercio territoriale e la competitività delle imprese commerciali locali, il Comune organizza alcuni incontri formativi dedicati ai commercianti. Gli incontri si terranno all'Auditorium dell'Open Factory (via del Castello 15) alle ore 20.30: giovedì 24 marzo "Strategie di marketing per dare una marcia in più al tuo punto vendita"; giovedì 31 marzo "Strumenti e metodi per vendite di successo"; giovedì 7 aprile "Trovare sempre nuove idee per i canali sociali del tuo business".

Per la giornata mondiale dell'acqua

Giovedì sarà inaugurato centro operativo Smat

NICHELINO - Per celebrare la Giornata Mondiale dell'Acqua, istituita nel 1992 dalle Nazioni Unite nella giornata del 22 marzo, rendere omaggio alla risorsa acqua e sostenere la consapevolezza della crisi idrica globale, Smat organizza, in collaborazione con enti e associazioni culturali, numerose iniziative ed inaugurazioni. A Nichelino, in particolare, giovedì 24 marzo, alle ore 11, sarà inaugurato il nuovo Centro Operativo Smat.

Superga, il 26

La piccola città di Gabriele Vacis a teatro

NICHELINO - Sabato 26 marzo, ore 21, al Teatro Superga va in scena "La Piccola Città" di Gabriele Vacis, regista teatrale, drammaturgo, docente, documentarista e sceneggiatore italiano. Da un testo di Thornton Wilder del 1938 "Piccola città", Gabriele Vacis parte per costruire una interazione tra tre opere straordinarie che generano una metafora sulla "composizione" che racconta relazioni tra persone che costruiscono storie, vita, memoria. Wilder quando ha scritto la sua commedia aveva in mente "L'Antologia di Spoon River" di Edgar Lee Masters del 1915, lo stesso testo a cui si ispirò Fabrizio De André nel 1971 per il suo concept album "Non al denaro, non all'amore né al cielo".

Julia fuggita da Kharkiv

«siamo stati obbligati»

NICHELINO - "Ogni giorno aspetto il miracolo". Con queste bellissime parole di un gospel inteso la cantante americana Niveda Graves (special guest) e il Free Voices Gospel Choir hanno dato speranza ai cuori di un pubblico caloroso, che sabato sera ha riempito il Superga.

L'occasione è stata il concerto a favore dell'accoglienza dei bambini ucraini e ucraini organizzati dall'Associazione San Matteo Onlus con il patrocinio dei Comuni di Nichelino e Binasco. Presenti all'evento anche il sindaco di Nichelino Giampaolo Tolardo e il vicesindaco di Binasco Silvana Russo con due assistenti, oltre ai rifugiati ucraini ospiti presso alcune famiglie del territorio. Tra di loro anche Julia, invitata sul palco a raccontare la sua storia. Lei ha fatto di più, leggendo il suo messaggio nella sua lingua e poi (con l'aiuto di Laura, volontaria Aimo) in italiano: "Vorrei raccontare un po' della storia della mia famiglia di come siamo riusciti ad arrivare qui - ha detto -. Però non lo farò, perché la nostra storia non è diversa da quella del resto del popolo ucraino. Noi è stato una nostra scelta, siamo stati obbligati. L'Ucraina e il suo popolo stanno attraversando uno dei periodi più difficili della loro storia. La mia famiglia ce l'ha fatta ed è stata fortunata. Voglio ringraziare l'Associazione San Matteo, il Comune di Nichelino, Silvio Berlusconi, le famiglie che ci hanno offerto un letto, del cibo e dei vestiti e soprattutto ci hanno sostenuto. Ringrazio anche tutti i paesi dell'Unione Europea e degli altri paesi per l'attenzione che stanno riservando a coloro che han-



no perso tutto temporaneamente, casa, scuola, lavoro, pace, e soprattutto la possibilità di programmare il loro domani". Ha proseguito: "Mi preme il cuore ogni giorno, se penso ai miei parenti che non sono riusciti a scappare da Kharkiv, Chernobyl, Mariupol, Kiev, e tutte altre città che sono zone di conflitto. Ogni mattina mi sveglio e leggo subito tutte le notizie possibili sperando in un qualcosa di positivo, tutte le notti mi addormento sperando di risvegliarmi e che tutto sia finito, di poter prendere dei biglietti e partire nella mia mia Kharkiv, città meravigliosa, piena di giardini, corsi e strade e con persone pronte ad accoglierti. Sono sicura che presto riusciremo a realizzare tutto questo, andremo nel ristorante più vicino e alzeremo i nostri calici brindando alla pace. Quindi, viva l'Ucraina".

Azzolina: bellissimo abbraccio

In 2000 alla marcia «osiamo la pace»



NICHELINO - Oltre 2000 persone tra bambini, giovani, anziani hanno partecipato, sabato scorso, alla marcia "Insieme: osiamo la Pace" organizzata dal Comune prima dello scoppio della guerra in Ucraina e per questo diventata ancora più ricca di significato. Un lungo serpente colorato, con tante bandiere acchiocchiate, ha percorso la città da piazza Aldo Moro a piazza Di Vittorio per riaffermare e invocare il valore più alto: la pace. "Il popolo della pace di Nichelino" - dice l'assessore alla Pace, Alessandro Azzolina, che ha fortemente voluto ed organizzato l'iniziativa - ha risposto a questo appuntamento con un'enorme partecipazione. Grazie di cuore a tutte le associazioni, le scuole e a tutti i cittadini che

hanno reso possibile questa straordinaria mobilitazione che ha coinvolto oltre 2000 persone. Il percorso fatto insieme per le strade della nostra città, 8888 dopo-passo, ha preso la forma di un abbraccio comune intorno non solo al significato della Pace, ma dell'unione e dello stare insieme per condividere i valori di fratellanza e solidarietà. Un abbraccio che è un rifiuto netto a qualsiasi tipo di ritorsione, che è vicinanza simbolica a chi sta soffrendo gli orrori della guerra. Un abbraccio che prende la bellissima forma della Pace". "La nostra comunità, unita e solidale, ha voluto ribadire ancora una volta da che parte siamo: da quella della pace e dell'inclusione", aggiunge il sindaco Giampaolo Tolardo.

Il progetto Rivediamoci dell'Informagiovani sui 15-29enni

«Noi, la generazione Z»

Chiedono aiuto psicologico; non vivono la città

NICHELINO - Vorrebbero un aiuto psicologico ma non sanno a chi e dove rivolgersi. Chiedono più spazi di aggregazione e di svago ma anche luoghi dove parlare e confrontarsi sull'attualità. Praticherebbero molta più attività sportiva se solo non costasse così tanto. «Lo sport è un lusso», dicono. Hanno poco interesse o non conoscono le iniziative proposte sul territorio. L'Informagiovani o il Factory non sanno che cosa siano, se non in pochissime eccezioni. Eccoli i giovani di Nichelino, ragazzi tra i 15 e i 29 anni, che non si sentono parte attiva della città perché «non sanno non hanno voglia non c'è interesse». Una fotografia della generazione Z emerge grazie al progetto «Rivediamoci» dell'Informagiovani, che ha intervistato 322 ragazzi tra scuola, piazze, luoghi di aggregazione, quartieri per riportarli al centro restituendo loro voce e opportunità. Le interviste e la conseguente elaborazione delle risposte sono state affidate a tre loro coetanei, i volontari del Servizio Civile Marika Iodice, Valentina Maiolo e Gabriele Ferrara (che nel frattempo ha lasciato anticipatamente il servizio per aver trovato lavoro). Coordinati da Giuliana Micheli, i volontari dell'Informagiovani hanno setacciato mezza città in più uscite diurne e serali per andare a «pizzicare» i giovani sottoponendoli a un breve questionario di 11 domande. Ne è venuto fuori un report interessante. La maggior parte degli intervistati è residente a Nichelino, equamente distribuita tra i quartieri, frequenta per lo più le



scuole superiori del territorio (una piccolissima parte lavora 7,8% oppure è alla ricerca di occupazione 3,4%), va matta per la musica seguita dallo sport e dalla Tv. Ai minimi termini passionali quali fumo, soldi, moto, auto, viaggi (0,3%). Entrando nel dettaglio arrivano le doti dolenti. La partecipazione di questi ragazzi alle iniziative proposte dalla città è praticamente nulla. Il motivo? Forse perché non si sentono parte del

territorio e non conoscono quello che gli accade attorno. «Per questa ragione risulterebbero utili interventi di investimento comunicativo sulla promozione dell'offerta giovanile territoriale da parte di tutti gli stakeholders appartenenti alla sfera delle politiche giovanili», suggeriscono le volontarie Valentina e Marika. Nello specifico anche l'Informagiovani non sanno che cosa sia (74,5%) e chi ne ha sentito parlare è stato per la



scuola (35,1%) o il passaporto (17,7%). Risultato: occorre una maggiore comunicazione, sia in ambito «istituzionale» (social, sito, stampa) sia attraverso proposte di iniziative attraenti e di interesse tali da suscitare curiosità e partecipazione nei giovani. Che ne hanno davvero bisogno, soprattutto dal punto di vista psicologico e della socialità, dopo due lunghissimi anni di pandemia.

Roberta Zava

Al Castello di Vinovo fino al 12 giugno

Il Rinascimento in una mostra su Domenico Della Rovere

VINOVO - Finanziò la costruzione del castello di Vinovo ma anche del Duomo di Torino, un religioso appassionato di arte che ha dedicato la sua vita all'estetica, alla fede in Dio e allo studio dell'architettura. Indiscusso interprete del Rinascimento piemontese, il cardinale Domenico Della Rovere è il protagonista di una mostra patrocinata dal Comune di Vinovo, dalla Regione Piemonte e dalla Città metropolitana di Torino che ricostruisce le fasi di costruzione con documenti dell'epoca di uno dei più importanti edifici rinascimentali piemontesi attraverso dipinti dell'epoca miniatura e opere recuperate da musei e archivi italiani.



in campo il suo mecenatismo. Il Cardinale ebbe incarichi impegnativi ma anche remunerativi presso la Curia romana che gli consentirono di consolidare la sua posizione, sia a Roma che in Piemonte. Questo gli consentì di regalare alla comunità un patrimonio di inestimabile valore che oltre all'indice culturale oggi è un attrattore turistico a tutti gli effetti». La sala del Pregio ospiterà alcune miniature e una raccolta libraria conservata all'interno del castello dopo la morte del cardinale, mentre nella sala degli Stucchi e dei Medaglioni saranno esposte rappresentazioni rinascimentali del Piemonte. Nell'ambiente di Carlo VIII saranno rievocate le figure di Domenico Della Rovere, Carlo VIII di Francia e Carlo II di Savoia.

Nel salone d'onore del lato nord si potranno vedere documenti e disegni delle fasi costruttive dell'edificio, mentre nel chiostro si potrà ammirare il cortile cesareo del castello. La mostra ha un'appendice anche nella chiesa parrocchiale dove si potrà ammirare il complesso scultoreo tardo quattrocentesco del «Compianto», opera realizzata per il perduto convento del Tivoleto.

La mostra al Castello della Rovere è visitabile fino al 12 giugno nelle giornate di sabato e domenica dalle 10 alle 19. Ingresso: 10 euro intero, 6 euro ridotto. Apertura straordinaria lunedì di pasquetta e il 25 aprile. Per prenotazioni: Ufficio Cultura, tel. 011.9620413 - 3382313951; cultura@comune.vinovo.to.it

Il 25 «Io, Felicia» di Albanese In Biblioteca storia mamma Impastato

VINOVO - Lunedì sera c'era anche Tiberio Bentivoglio, cittadino onorario di Vinovo e vittima del racket, alla fiaccolata in piazza Marconi in ricordo delle vittime innocenti della mafia. L'iniziativa, unitamente alla mostra su Peppino Impastato sotto l'Ala comunale, è stata organizzata da Vinovo-Lab con il patrocinio del Comune. Venerdì 25 marzo la presentazione del libro «Io, Felicia» di Mari Albanese in Biblioteca (ore 21)

concluderà gli appuntamenti promossi in occasione del 21 marzo, giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di tutte le mafie. «Io, Felicia» è il racconto di una lunga chiacchierata avuta da Felicia Bartolotta, mamma di Peppino, con gli attivisti Angelo Sicilia e Mari Albanese, tra gli animatori del primo Forum Sociale Antimafia di Cinisi. Ingresso in Biblioteca con green pass e mascherina Ffp2.

Vinovo: rifatta pavimentazione in autobloccanti

Cimitero, roseto per la dispersione delle ceneri

VINOVO - Una piccola area raccolta abbellita con piante di rose dedicata ad accogliere le ceneri dei defunti. Sull'esempio di altri cimiteri della zona, anche il cimitero di Vinovo avrà il suo roseto per la dispersione delle ceneri. Si tratta di un vecchio progetto del 2011 che oggi vede la sua realizzazione grazie all'impegno dell'amministrazione Guerini.



«La delibera con cui l'allora amministrazione istituiva la creazione del roseto al cimitero risale a oltre dieci anni fa - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Nerio Usan - Oggi finalmente diamo concretezza all'idea. Il roseto verrà realizzato nei prossimi mesi nel campo F, in fondo sulla sinistra, come previsto dal piano regolatore». L'area verrà delimitata con una bassa cancellata in ferro battuto e saranno piantumate alcune piante di rose. Inoltre, ci sarà un muretto su

cui sarà possibile apporre le targhette con i nomi dei defunti le cui ceneri verranno disperse.

«In questi giorni si avviano a conclusione i lavori di pavimentazione in autobloccanti del campo D, l'ultima dei cinque che mancava all'appello - aggiunge l'assessore Usan - Terminato questo intervento tutto il nostro cimitero avrà una nuova pavimentazione, più agevole per le persone anziane e per chi è in carrozzella». Il Comune ha investito 175mila euro per l'opera.

Vinovo: prenotazioni dal 28 marzo

Il 5 aprile riapre centro prelievi piazza 2 Giugno

VINOVO - Dopo la chiusura causa Covid e le relative polemiche, martedì 5 aprile riapre il centro prelievi Asl di piazza 2 Giugno. Servizio essenziale per i vinovesi, finora costretti a recarsi al poliambulatorio del Debonch e a Nichelino per effettuare anche solo il prelievo del sangue. Gli esami si effettueranno nei giorni di martedì e giovedì, dalle 7.30 alle 9.30. I referti potranno essere ritirati nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle 11.30 alle 12.30. Prenotazioni nelle giornate di lunedì e mercoledì, dalle 9.30 alle 11.30.

Da lunedì 28 marzo è possibile iniziare a prenotarsi presso l'ambulatorio di piazza 2 Giugno, tel. 011.9652797 oppure 331.2130863. Email: vinovo@ciudadinnazittivapicomonte.org

La riattivazione del servizio è stata resa possibile grazie ad Asl e Comune con la preziosa collaborazione dell'associazione Cittadinanza Attiva Piemonte, Protezione Civile, associazione Carabinieri e Gruppo Alpini Vinovo.

Cerulli: «c'è voglia di ripresa»

Ascom Vinovo, si elegge il direttivo

VINOVO - Cresce e si consolida l'Ascom a Vinovo. L'associazione commercianti, affacciata in città qualche tempo fa, nel giro di pochi anni ha saputo radicarsi sul territorio a colpi di iniziative e tesseri. Su un centinaio di attività commerciali presenti in città, un quarto sono affiliate Ascom e altre si stanno avvicinando giorno di aprile, nel 2016, a Ginevra, città dove abitava e lavorava. Proseguire quello che la giovane professionista faceva quindi, concedendo una speranza di vita a chi combatte malattie rare o attualmente incurabili, perché questo faceva Valentina e in un certo senso ancora continua a farlo attraverso l'opera della Onlus loggese che dopo due anni di assenza, dovuti all'emergenza Covid, ripropone l'iniziativa «Una Viola per Vale», attraverso la quale tutti noi possiamo dare il nostro contributo al lavoro dei ricercatori acquistando i fiori che verranno esposti dalle 10 alle 18.

Il ricavato dell'iniziativa verrà utilizzato per sostenere il dipartimento di Neuroscienze intitolato a Rita Levi Montalcini, un gruppo di ricerca del Centro Regionale specializzato nella SLA. Nello specifico la raccolta fondi si prospetta di donare un incubatore e un frigorifero congelatore da laboratorio.

Piastra ecologica di via Martinetto

Calendari Covar, errore su apertura ecocentro

VINOVO - Calendario Covar con errore. Il consorzio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti avvisa tutti i cittadini residenti che i calendari di raccolta per l'anno 2022 presentano un'impresione sull'orario di apertura dell'ecocentro di via Martinetto, la moderna piastra ecologica che sostituisce l'area di via del Castello. L'orario corretto di apertura dell'ecocentro è il seguente: lunedì, dalle 12.30 alle 16.30; martedì, dalle 8.30 alle 12; mercoledì, dalle 15 alle 18; sabato, dalle 10 alle 16 (festivi esclusi).

Vinovo

2° Concorso di Insieme in Famiglia

VINOVO - L'associazione oratorio Insieme in Famiglia promuove la seconda edizione del concorso artistico aperto a tutti «Un sogno per domani» sostenuto da Comune e diverse associazioni del territorio: Avis, Vinovo-Lab, Caritas parrocchiale, Croce Verde, Famija Vinoveisa, Amil, Polisportiva Jolly, Banca del Tempo, Filarmónica Giuseppe Verdi, Gruppo Irlipi Vinovo.

Per partecipare al concorso basta avere più di 3 anni di età. I tesseri potranno iscriversi gratuitamente, altrimenti il costo è di 5 euro. Sono previste riduzioni per gruppi numerosi o parrocchiali. Il ricavato sarà devoluto a un ente benefico. Tutti i primi classificati di ogni categoria riceveranno buoni acquisto messi in palio dai commercianti e artigiani di Vinovo e Garino che hanno aderito all'iniziativa. Le domande d'iscrizione entro il 10 aprile inviando il modulo a: infamiglia.vinovo@gmail.com oppure a mano all'ufficio parrocchiale nei seguenti orari: martedì, giovedì e venerdì, dalle 9 alle 11; mercoledì, dalle 17 alle 18. Il 15 maggio è la scadenza per la presentazione degli elaborati. La premiazione si terrà il 12 giugno.

«Le fortune economiche e la carriera ecclesiastica del nobile vinovese - spiega lo storico e curatore della mostra Ilario Manfredini - ebbero importanti risvolti culturali e artistici a Vinovo e in tutti i luoghi in cui mise

NICHELINO - Arriva il circo e il Comune contrasta l'uso degli animali negli spettacoli

Il tendone nell'area privata del Carrefour, sul territorio non ci sono aree disponibili per spettacoli viaggianti. Tra le attrazioni del circo che arriverà, anche numeri con gli animali.

21 Marzo 2022



Dopo Carmagnola, anche a Nichelino arriva il circo che presenta tra gli spettacoli in calendario alcune esibizioni con la presenza di animali. Si stabilirà nell'area privata di fronte al Carrefour, visto che il Comune non dispone di aree per spettacoli di questo tipo. E da palazzo civico è arrivata una forte presa di posizione ufficiale, di contrasto ai circhi che usano animali per gli spettacoli. "Come Amministrazione comunale ribadiamo convintamente la nostra

contrarietà verso qualsiasi forma di utilizzo di animali esotici in eventi e spettacoli destinati al pubblico.

Nonostante l'Unione Europea e gli Stati membri tengano pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti e, tra le norme UE sul benessere degli animali che riflettono le "cinque libertà" sia presente anche la libertà di manifestare comportamenti caratteristici della specie, attualmente la normativa vigente in Italia consente l'uso degli animali nei circhi.

Ciononostante, la nostra città, da sempre molto attenta e presente rispetto alle politiche animaliste, ribadisce la contrarietà all'utilizzo di animali negli spettacoli itineranti, fermo restando il rispetto e la tutela più ampia di chi opera professionalmente in questo settore".

Nichelino-Stupinigi-Vinovo | 17 marzo 2022, 13:23

Distretto del commercio di Nichelino, da stasera via agli incontri con i negozianti

Appuntamento alle 20.30 all'Open Factory: prossime date il 24-31 marzo e giovedì 7 aprile



Distretto del commercio di Nichelino, da stasera il via agli incontri con i negozianti

Il 2022 porterà a **Nichelino** la [creazione del Distretto del Commercio](#), dopo che nell'anno appena trascorso la Regione aveva già finanziato analoga misura per Moncalieri e Carmagnola, tra i territori della cintura sud di Torino. Per questo l'Amministrazione ha deciso di dare il via ad una

serie di incontri di formazione rivolti ai negozianti e commercianti del territorio previsti all'interno del progetto.

4 gli incontri in programma all'Open Factory

Si parte nella serata di oggi, **17 marzo**, con appuntamento alle ore 20.30 all'**Auditorium dell'Open Factory**, in via del Castello 15. Il tema della serata sarà "*Cosa cambia con un Distretto del Commercio?*". Nei tre giovedì successivi, sempre alle 20.30, sono in programma gli altri incontri: il **24 marzo** il tema della serata sarà "*Strategie di marketing per dare una marcia in più al tuo punto vendita*", il **31 marzo** si discuterà invece di "*Strumenti e metodi per vendite di successo*", per concludere il 7 aprile con "*Trovare sempre nuove idee per i canali social del tuo business*".

Tolardo e Verzola: "Rilanciare il commercio locale"

L'obiettivo è "rigenerare il tessuto urbano, sostenere il commercio territoriale e la competitività delle imprese commerciali locali", hanno spiegato il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo e l'assessore Fiodor Verzola. "Gli incontri in calendario sono pensati per fornire ai commercianti nuovi strumenti per affrontare la fase contemporanea del commercio, fatta di nuovi standard, nuove esigenze e nuove sfide".

"Dalla riqualificazione urbana all'acquisto consapevole dei prodotti locali, gli interventi, formativi e non solo, promossi dal Distretto Urbano del Commercio, rientrano in un obiettivo comune che è volto a intercettare finanziamenti al fine di incentivare il commercio locale e valorizzare così le risorse di cui dispone il territorio", hanno concluso Tolardo e Verzola. Per uscire una volta per tutte dalla **lunga spirale negativa creata dal Covid**.

[Massimo De Marzi](#)

Nichelino-Stupinigi-Vinovo | 19 marzo 2022, 07:00

Oggi a Nichelino la Marcia della Pace per chiedere la fine del conflitto in Ucraina

Il sindaco Tolardo e l'assessore Azzolina: "Una giornata che vuole essere un punto di partenza e non di arrivo per tenere accesa la fiamma della pace"



Oggi a Nichelino la Marcia della Pace per chiedere la fine del conflitto in Ucraina

Nichelino si era mobilitata già la sera del 25 febbraio, subito dopo l'inizio del conflitto, radunando alcune [centinaia di persone in piazza Di Vittorio per dire no alla guerra in Ucraina](#). Per questo, l'appuntamento in programma oggi, sabato 19 marzo, con la **Marcia della Pace** assume un significato ancora più forte.

Da piazza Aldo Moro a piazza Di Vittorio

L'appuntamento è dalle ore 15 (con ritrovo fissato per le 14.30), quando da Piazza Aldo Moro partirà il corteo con direzione Piazza Di Vittorio. Il **percorso** prevede il passaggio in Via Amendola, Via Nenni, Via Gandhi, Via Pallavicino, Via XXV Aprile, Via Torino.

Tolardo e Azzolina: "Non ad ogni forma di guerra"

*"L'intenzione – spiegano il Sindaco **Giampiero Tolardo** e l'Assessore alla Pace **Alessandro Azzolina** – è quella di compiere un rito collettivo nel quale tutta la comunità possa ritrovarsi e farsi forza per esprimere insieme la convinta e rinnovata contrarietà a qualsiasi forma di guerra. E la giornata di sabato 19 marzo non sarà un punto di arrivo ma di partenza: per questo, dopo la Marcia della Pace, l'Amministrazione ha in programma altri appuntamenti di riflessione, analisi e mobilitazione sullo stesso tema. Per mantenere viva la fiamma della Pace che, oggi più che mai, deve essere accolta e condivisa".*

All'arrivo del corteo in Piazza Di Vittorio seguiranno attività di animazione, letture, interventi e musica. L'invito degli organizzatori è di partecipare portando con sé i colori della Pace (bandiere, abiti, disegni, ecc.), oltre ad esporre sul proprio balcone le bandiere della Pace.

[Massimo De Marzi](#)

"Ri-conoscere" i giovani dopo la pandemia, il progetto lanciato da Comune e Informagiovani di Nichelino

I risultati dei questionari forniti ai ragazzi tra 15 e 29 anni ha spiegato come sono cambiate abitudini e comportamenti dei giovani nichelinesi



"Ri-conoscere" i giovani dopo la pandemia, il progetto di Informagiovani e Comune di Nichelino

Da due anni la vita di tutti è cambiata, con l'arrivo del coronavirus. Che ha stravolto abitudini, comportamenti e socialità. Per questo, un progetto di **Informagiovani** e del **Comune di Nichelino**, che ha interpellato i giovani della

città, con questionari nei luoghi di ritrovo istituzionali e spontanei, è servito a capire come sono cambiate le cose per i ragazzi tra i 15 e i 29 anni.

"L'obiettivo del progetto – hanno spiegato il sindaco **Giampiero Tolardo** e l'Assessore alle Politiche Giovanili **Fiodor Verzola** - cominciato quattro mesi fa con la somministrazione dei questionari, è quello di **"Ri-conoscere"** i nostri ragazzi dopo la pandemia che ha contribuito ad allontanarli da loro stessi e dal territorio".

"Gli abbiamo chiesto quali siano le passioni, i bisogni, le aspettative: perché vogliamo impostare i servizi e le nuove progettualità ascoltando i segnali e le necessità dei giovani che abitano e animano la nostra città", hanno aggiunto sindaco e assessore. Per modulare le politiche in base ai bisogni dei più giovani.

[Massimo De Marzi](#)